

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 637 del 03/05/2021

Seduta Num. 22

Questo lunedì 03 **del mese di** maggio
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/679 del 29/04/2021

Struttura proponente: GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: DETERMINAZIONE DELLE MODALITA' E DEI CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 9, COMMA 2, DELLA L.R. N. 18/2016 E SS.MM.II.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Andrea Orlando

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18 e succ. mod. "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili";

Richiamato in particolare l'art. 9 "Rapporti con le organizzazioni di volontariato e le associazioni operanti nel settore dell'educazione alla legalità, della cittadinanza responsabile e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa" che prevede al comma 1:

- "La Regione promuove e stipula convenzioni con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale di cui alla legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12 (Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)) e alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 (Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo) operanti nel settore dell'educazione alla legalità, della cittadinanza responsabile e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa. Per le medesime finalità la Regione promuove altresì la stipulazione di convenzioni da parte di questi soggetti con gli enti locali del territorio regionale".

e al comma 2

- "La Regione concede contributi alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di cui al comma 1, iscritte nei registri costituiti con le citate leggi regionali e dotate di un forte radicamento sul territorio, per la realizzazione di progetti volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, alla corruzione nonché alla promozione della cittadinanza responsabile e al supporto delle vittime dei reati di criminalità organizzata e mafiosa";

Considerato che l'art. 7 al comma 6 prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale determina con proprio atto le modalità e i criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'articolo 9, comma 2;

Preso atto che:

- la realizzazione delle azioni previste nei progetti volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, alla corruzione nonché alla promozione della cittadinanza responsabile e al supporto delle vittime dei reati di criminalità organizzata e mafiosa risulta finalizzata, in termini strategici, anche al raggiungimento degli obiettivi generali perseguiti e delle aree prioritarie di intervento, individuati **nell'Agenda 2030** per lo **Sviluppo Sostenibile**, ed in particolare nel **Goal 16**: "Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli";
- le risultanze delle attività complessivamente realizzate, attraverso il raggiungimento degli obiettivi indicati nei progetti delle Organizzazioni/Associazioni di volontariato, potranno essere utilizzate come strumento di verifica ed indicatore qualitativo-quantitativo di risultato in rapporto alla strategia regionale che verrà approvata per dare concreta attuazione all'Agenda 2030;

Valutato che sia interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna, nel contesto economico e sociale generato dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Covid-19, incrementare la coesione e la qualità sociale dei territori, rafforzando il pilastro della legalità e la diffusione della cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, alla corruzione nonché alla promozione della cittadinanza responsabile;

Ritenuto di stabilire con il presente atto le modalità e i criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell' articolo 9, comma 2 della L.R. 18/2016, così come specificato negli allegati A, B e C, parti integranti, stabilendo che per l'anno in corso il termine annuale entro il quale i soggetti che intendono realizzare progetti volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, alla corruzione nonché alla promozione della cittadinanza responsabile e al supporto delle vittime dei reati di criminalità organizzata e mafiosa, potranno presentare la propria domanda, dalla data di

pubblicazione sul BUR della presente deliberazione fino al **30 giugno 2021**;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;
- la deliberazione del 23 marzo 2020 n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- il Decreto del 31 marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di determinare per l'anno 2021 **le modalità e i criteri per la concessione dei contributi connessi** all'attuazione dell'articolo 9, comma 2 della L.R. 18/2016, sulla base di quanto descritto in premessa, specificati nell' Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare la scheda dei criteri di valutazione, di cui all'allegato B, nonché l'allegato C relativo al modulo di presentazione della domanda, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
3. di stabilire per l'anno in corso che i soggetti che intendono realizzare progetti volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, alla corruzione nonché alla promozione della cittadinanza responsabile e al supporto delle vittime dei reati di criminalità organizzata e mafiosa, potranno presentare la propria domanda, dalla data di pubblicazione sul BUR della presente deliberazione fino al **30 giugno 2021**;
4. di provvedere, inoltre, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs.n.33/2013 e delle disposizioni amministrative richiamate in parte narrativa, agli adempimenti previsti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;
5. di dare atto che il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B, e C, saranno pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul seguente sito:

<http://legalita.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 9, COMMA 2, DELLA L.R. 18/2016 E SS.MM.II. PER L'ANNO 2021

1. Premessa

Gli interventi regionali previsti all'art. 9, comma 2 della L.R. n. 18/2016 sono finalizzati alla realizzazione di progetti volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, alla corruzione nonché alla promozione della cittadinanza responsabile e al supporto delle vittime dei reati di criminalità organizzata e mafiosa.

2. Soggetti destinatari

Destinatari dei contributi in oggetto sono esclusivamente le **organizzazioni di volontariato** e le **associazioni di promozione sociale** di cui rispettivamente alla legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12 (Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26) e alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 (Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo) **operanti nel settore dell'educazione alla legalità, della cittadinanza responsabile e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa**, iscritte nei registri costituiti con le citate leggi regionali e **dotate di un forte radicamento sul territorio.**

3. Oggetto dei contributi

Nell'ambito dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 18/2016 sono finanziabili i **progetti** presentati dai soggetti di cui al sopracitato paragrafo 2, **volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, alla corruzione nonché alla promozione della cittadinanza**

responsabile e al supporto delle vittime dei reati di criminalità organizzata e mafiosa.

Ogni Organizzazione/Associazione di volontariato **non potrà presentare più di un progetto.**

4. Termini e modalità di presentazione dei progetti finalizzati all'ottenimento dei contributi regionali.

La presentazione dei progetti dovrà avvenire utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organizzazione/Associazione di volontariato richiedente il contributo regionale, o suo delegato.

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le Organizzazioni/Associazioni, dovranno riportare l'indicazione degli estremi della **marca da bollo** di importo pari ad Euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

Le domande finalizzate all'ottenimento del contributo regionale dovranno pervenire a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **30 giugno 2021, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it,
riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 art 9. C. 2 - Anno 2021.

La domanda dovrà essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 30 giugno 2021**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

5. Durata dei progetti.

I progetti devono essere **realizzati nell'anno solare 2021**. I progetti non possono essere iniziati prima del 1° gennaio 2021. Non sono ammissibili i progetti già conclusi alla data di scadenza del presente bando.

Entro il 15 febbraio 2022 i soggetti interessati dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale descritta al successivo punto 13).

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

6. Inammissibilità della domanda di contributo

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Bando.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- non trasmesse tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo riportato al punto 4);
- presentate da soggetti che non risultino iscritti rispettivamente nei registri regionali delle associazioni di promozione sociale o del volontariato di cui alle LL. RR. nn. 34/2002 e 12/2005 e ss.mm.3;
- che presentino progetti non conformi a quanto previsto al precedente punto 3).

7. Spese ammissibili e non ammissibili

Saranno ritenute **ammissibili** le spese sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2021. Le spese devono rientrare in una delle tipologie elencate di seguito. Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi, ad esempio gli scontrini fiscali devono essere "parlanti".

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati, ovvero emessi nel periodo compreso dall'1.1.2021 al 15.2.2022 (data ultima entro cui è obbligatorio inviare la rendicontazione), fatte salve eventuali proroghe concesse.

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti sono ritenute ammissibili, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di spesa - comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto:

1. spese generali (utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia, guardiania). L'ammontare delle spese generali non può superare il 50% delle spese ammissibili del progetto;
2. pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa esterna. Possono essere qui comprese anche spese per pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a fini commerciali;
3. affitto sale e allestimenti;
4. service e noleggi attrezzature;
5. compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica, inclusi Premi;
6. ospitalità e trasferimenti;
7. rimborsi e spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto Titolare e/o per personale proprio o volontario per attività connesse al progetto;
8. spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto;
9. diritti d'autore e connessi;
10. spese di assicurazione;
11. occupazione suolo pubblico e permessi.

Sono considerate **non ammissibili**:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata di investimento;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- erogazioni liberali.

8. Istruttoria e valutazione dei progetti.

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti obbligatori, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Gabinetto del Presidente della Giunta.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

L'istruttoria avverrà attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione giudicatrice individuata dal Capo di Gabinetto, sia individualmente che congiuntamente. A seguito dell'analisi verrà assegnato il punteggio relativo ai singoli criteri di priorità di cui al successivo punto 9), utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si ritiene di accordare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale.

9. Criteri di priorità.

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verranno valutate le priorità riportate nella tabella di cui all'Allegato B.

10. Approvazione dei progetti e concessione dei contributi.

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 8), con atto dirigenziale il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, alla concessione dei contributi ai singoli

beneficiari, nonché all'assunzione dei relativi impegni contabili di spesa.

La determinazione indicherà gli importi concessi e la percentuale di contributo accordata.

Le risorse regionali necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sul capitolo del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che è stato dotato della necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

- €. 100.000,00 sul capitolo Cap. 2728 "CONTRIBUTI ALLE ORGANIZZAZIONI E ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI VOLTI A DIFFONDERE LA CULTURA DELLA LEGALITA', DEL CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO E MAFIOSO, ALLA CORRUZIONE NONCHE' ALLA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE E AL SUPPORTO DELLE VITTIME DEI REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA E MAFIOSA (ART. 9, COMMA 2, L.R. 28 OTTOBRE 2016, N.18)";

I contributi sono concessi in misura non superiore all'80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di €. 15.000,00.

Il contributo **minimo** previsto è di **2.400,00 euro**. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a **3.000,00 euro**.

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti nazionali, regionali e locali, quindi non sono ammesse:

- spese che già sono finanziate da altre leggi o provvedimenti nazionali, regionali e locali o per le quali sia già stato **ottenuto** o **richiesto** contributo a valere su altre misure nazionali, regionali o comunali;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività oggetto del presente avviso;
- spese arretrate non regolarmente saldate.

11. Revoca

Il contributo potrà essere revocato quando il soggetto non concluda il progetto entro il 31 dicembre 2021 o non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione entro il 15 febbraio 2022 fatte salve eventuali proroghe concesse.

Inoltre, si potrà procedere alla revoca nei seguenti casi:

- quando il progetto realizzato non sia conforme nel contenuto e nei risultati conseguiti a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale;
- in caso di esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

12. Modifiche al progetto

Qualora in corso d'opera l'associazione/organizzazione si trovasse nelle condizioni di dover procedere ad apportare **modifiche al progetto** inizialmente approvato, la stessa dovrà inviare tempestivamente apposita comunicazione al Gabinetto della Giunta regionale, allegando specifica relazione che evidenzia le ragioni di tali modifiche. Entro quindici giorni il Gabinetto verificherà la coerenza delle modifiche al progetto iniziale e l'inalterabilità delle finalità e degli obiettivi complessivi dello stesso e quindi procederà ad inviare per iscritto alla associazione/organizzazione conferma dell'avvenuta approvazione.

In caso di approvazione di modifiche al progetto qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato con determinazione del Capo di Gabinetto, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In caso di difformità delle modifiche al progetto approvato, tali da alterare di fatto le finalità e gli obiettivi complessivi dello stesso, il contributo verrà revocato con provvedimento dirigenziale nella sua interezza.

13. Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale.

La liquidazione e l'erogazione dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità:

- un **anticipo** del 50% da corrispondersi, **su richiesta specifica dell'Associazione/Organizzazione**, in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto, a presentazione delle fatture quietanzate comprovanti il sostenimento finanziario assunto dall'associazione/organizzazione;
- saldo dietro presentazione, a conclusione dell'intervento, di:

- a) una dichiarazione del legale rappresentante dell'organizzazione/associazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, attestante l'avvenuta attuazione del progetto ammesso a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, con allegata loro copia fotostatica. Nell'ambito del medesimo documento dovrà, inoltre, essere dichiarata l'avvenuta quietanza di ogni singola fattura elencata e dovrà essere indicato che i titoli di spesa sono trattenuti agli atti dell'Associazione/organizzazione a disposizione della Regione per ogni eventuale verifica o controllo;
- b) relazione a firma del legale rappresentante dell'associazione o suo delegato, da cui risultino le modalità di attuazione del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti (quanti soggetti o persone coinvolti, materiale realizzato, significatività nel tempo del progetto, impatto nel territorio, relazioni controfirmate dai partner di progetto, ecc.).

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni del progetto autorizzate, di cui al punto 12, è ammessa la possibilità di apportare all'interno di ogni singolo progetto, variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 35%, purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

Si ribadisce che la scadenza per la presentazione della rendicontazione finale è **martedì 15 febbraio 2022**.

La trasmissione della stessa dovrà essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE** posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it,
riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Rendicontazione Contributi regionali L.R. 18/2016 art 9. C. 2 - Anno 2021.

14. Ispezioni e verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e

potrà svolgere ispezioni, sopralluoghi e verifiche al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

15. Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543
E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761
E-mail: barbara.bertini@regione.emulia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148
E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749
E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303
E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

16. Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia):

telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi connessi all'attuazione dell'art. 9, comma 2, della L.R. 18/2016 e ss.mm.ii. per l'anno 2021;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

17. Pubblicazione dei dati ai sensi del D. LGS. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

**CRITERI DI PRIORITÀ AI FINI DELL'AMMISSIONE AI
CONTRIBUTI PREVISTI ALL'ART. 9, COMMA 2 DELLA L.R.
18/2016**

CRITERIO	Punteggio massimo attribuibile
Valutazione generale riguardante:	
a) Coerenza interna tra obiettivi, azioni e risorse della proposta progettuale presentata;	3
b) Completezza della descrizione delle attività previste;	2
Progetti volti a favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale o la valorizzazione degli stessi, allo scopo di permettere alle comunità di riappropriarsi dei beni sottratti illecitamente alla collettività, mettendoli al servizio della cittadinanza attiva.	20
Progetti volti a promuovere l'organizzazione delle comunità, con il fine di mutare il contesto nel quale operano le bande/aggregazioni giovanili di strada, mobilitando e organizzando le comunità interessate dalla loro presenza.	15
Progetti di intervento sociale, comprendenti programmi di assistenza, azioni sul capitale sociale (scolastico, professionale, ecc.) e interventi di educazione alla cittadinanza attiva finalizzati alla prevenzione delle devianze di aggregazioni giovanili violente.	15
Progetti che dimostrino un forte radicamento sul territorio (documentabili dal numero anni di attività, numero volontari coinvolti, numero iniziative pubbliche realizzate negli ultimi cinque anni, ecc...)	5
Progetti che diffondono la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, nonché della cittadinanza responsabile destinati alle giovani generazioni (fino a 29 anni) e con particolare attenzione ai giovani in ambito scolastico	10 <ul style="list-style-type: none">• d a 0 a 5: progetti che coinvolgono i giovani, ma non come destinatari principali o unici del progetto;• d a 6 a 10: progetti interamente rivolti ai giovani;

<p>Progetti che prevedano reti di relazioni con le istituzioni locali (Associazioni, sistema scolastico, altre istituzioni pubbliche);</p>	<p>3</p> <p>Valutazione, al fine della graduazione del punteggio, dell'effettività delle reti di relazioni previste mediante analisi delle caratteristiche, natura e modalità di collaborazione e della coerenza con gli obiettivi previsti da progetto;</p>
<p>Progetti innovativi, sperimentabili, trasferibili e creativi (ad esempio per l'uso di nuove tecnologie applicate alla divulgazione della cultura della legalità e della partecipazione consapevole, condivisione in rete di informazioni, ricerche, studi e dati inediti o per l'utilizzo di linguaggi nuovi ed originali).</p>	<p>10</p> <ul style="list-style-type: none"> • D a 0 a 3: esperienze consolidate, eventualmente trasferibili in altri territori e/o ad ulteriori gruppi di destinatari; • d a 4 a 7: azioni innovative, difficilmente trasferibili; • d a 8 a 10: interventi caratterizzati da un elevato livello di originalità e potenzialmente trasferibili ad altri contesti e/o ad un ampio ventaglio di destinatari.

Punteggio massimo raggiungibile: 83

ALLEGATO C

**MODULO DI DOMANDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DELLE
ASSOCIAZIONI/ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ART. 9, COMMA 2,
L.R. 18/2016)**

**Alla Regione Emilia-Romagna
Gabinetto del Presidente
della Giunta
Viale Aldo Moro n. 52

40127 Bologna**

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____ legale
rappresentante di _____
con sede in _____ via _____

tel.
e-mail
pec

Chiede

- la concessione del contributo di cui all'art. 9, comma 2, L.R. 18/2016 per la realizzazione del progetto allegato alla presente domanda unitamente alla restante documentazione parte integrante del progetto stesso.

**SCHEMA DI PROGETTO PER LE ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI DI
VOLONTARIATO**

Organizzazione/Associazione richiedente

Attività principale del richiedente

Data di iscrizione ai registri: a) per le organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12; b) per le associazioni di promozione sociale di cui alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34

Da quanto tempo opera nel settore

Denominazione sintetica del progetto

Periodo di svolgimento previsto (allegare cronoprogramma delle attività)

Referente/i del progetto _____
(telefono, e-mail)

1) Descrizione dettagliata del progetto specificando:

- ❖ **Contesto territoriale** in cui si intende intervenire
- ❖ **tipologia degli interventi**
- ❖ **obiettivi specifici del progetto**
- ❖ **destinatari**

2) Modalità organizzative di realizzazione:

- ❖ **tempi**
- ❖ **fasi**
- ❖ **metodologia**

3) Esperienze progettuali finalizzate alla promozione della

legalità e della cittadinanza responsabile e al contrasto del crimine organizzato e mafioso avviate e realizzate negli anni precedenti

Si

No

Se si, allegare descrizione delle attività indicando:

- da quanti anni opera sul campo;
- territorio interessato;
- tipo di attività svolte negli ultimi 5 anni, desumibile da pubblicazioni, atti di convegni, ecc.

4) Indicazione della partecipazione di altri soggetti pubblici/privati

Allegando obbligatoriamente lettere di partecipazione al progetto e specificando la tipologia di partecipazione

5) Il soggetto collabora con Enti pubblici che hanno presentato nell'anno in corso domanda di sottoscrizione alla Regione Emilia-Romagna di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della L.R. 18/2016?

SI

NO

6) Piano delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto

Costo del progetto:

- ❖ elenco analitico delle spese previste accompagnato da apposita dichiarazione che le spese non sono già finanziate da altre leggi o provvedimenti nazionali, regionali e locali o per le quali sia già stato **ottenuto** o **richiesto** contributo a valere su altre misure nazionali, regionali o comunali;
- ❖ dichiarazione che le spese siano direttamente imputabili alle attività oggetto del presente avviso;
- ❖ costo totale del progetto
- ❖ quota specifica a carico dell'associazione/organizzazione richiedente
- ❖ quota specifica a carico di altri associazioni/organizzazioni partner

ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE UN PREVENTIVO DI SPESA DETTAGLIATO (dettaglio dei costi previsti nel progetto suddivisi per

tipologie di spesa e indicazione delle risorse finanziarie necessarie all'attivazione del progetto stesso).

Eventuali note _____

ALLEGATI OBBLIGATORI:

- ❖ Relazione illustrativa dettagliata del progetto firmata dal legale rappresentante o suo delegato, assieme ad un cronoprogramma delle attività
- ❖ relazione sintetica delle attività svolte in precedenza dal soggetto;
- ❖ Copia dello statuto dell'associazione/organizzazione
- ❖ Relazione di valutazione delle esperienze precedenti firmata dal legale rappresentante
- ❖ Copie delle lettere di partecipazione di altri soggetti, quando il progetto prevede forme di collaborazione
- ❖ Preventivo di spesa dettagliato firmato dal legale rappresentante o suo delegato.
- ❖ documento di identità del Legale Rappresentante o del suo delegato in caso di firma autografa.

Data _____

Firma del legale rappresentante o suo delegato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/679

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/679

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 637 del 03/05/2021

Seduta Num. 22

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi